

VEGLIA e CONFESIONI DI NATALE per giovanissimi e giovani

CHIESA DI SPAGNAGO – 13 DICEMBRE 2024

AD USO DEGLI EDUCATORI

- ➔ VIENE QUASI TUTTO PROIETTATO (letture e canti) ...
- ➔ CI TROVIAMO MEZZ'ORA PRIMA PER PROVARE

* PRIMA DELLA VEGLIA COSE DA PREPARARE

- luci soffuse – musiche di sottofondo + **spostare i banchi? + portare i foglietti e penne**
- **telo per le proiezioni e il computer o tv grande**
- davanti all'altare, al centro, **un tavolino** dove è posizionata **la culla** (sulla quale verranno posti il **Lezionario** e la **lanterna**) + **cestino per i foglietti**
- in fondo alla chiesa **Lezionario/Evangeliario** che verrà portato processionalmente all'altare + una **lanterna** → **servono due persone che portano**
- **fogli per l'esame di coscienza che poi ne faranno una barca**
- **cartelloni con pennarelli** in quattro punti della chiesa con scritto: FAMIGLIA; SCUOLA/LAVORO; AMICI; TEMPO LIBERO

PRIMO MOMENTO: "PIENA DI GRAZIA" – MARIA

- luci soffuse (musica di sottofondo)
- **alle porte della chiesa due educatori (chi _____)**
consegnano un foglietto ai ragazzi che entrano e una penna (x chi non ce l'ha)
- introduzione don Claudio sul senso della serata
- canto iniziale: **Chiamati per nome con Giovanni che suona, ma proiettato su slide**
- si spengono tutte le luci (chi fa? _____)
- quindi **due lettori** fuori campo leggono lentamente "**Vieni Signore**" di Turollo (foglietto in mano solo ai lettori fuori campo) + risposta *proiettata* con tutti "**Vieni sempre, Signore**"
- **due educatori** (chi _____) con la lanterna accesa partono da in fondo la chiesa con il **Lezionario**: ad ogni "**Vieni sempre, Signore**" **due passi in avanti**

1S: Vieni di notte, nel nostro cuore
è sempre notte e, dunque,

T: **vieni sempre, Signore.**

2S: Vieni in silenzio, noi non sappiamo più
cosa dire e, dunque,

T: **vieni sempre, Signore.**

1S: Vieni in solitudine, ognuno di noi
è sempre più solo e, dunque,

T: **vieni sempre, Signore.**

2S: Vieni, figlio della pace, noi ignoriamo
cosa sia la pace e, dunque,

T: **vieni sempre, Signore.**

1S: Vieni a liberarci, noi siamo sempre più
schiavi e, dunque,

T: **vieni sempre, Signore.**

2S: Vieni a consolarci, noi siamo sempre più
tristi e, dunque,

T: **vieni sempre, Signore.**

1S: Vieni a cercarci, noi siamo sempre più
perduti e, dunque,

T: **vieni sempre, Signore.**

2S: Noi siamo smarriti, non sappiamo
chi siamo, cosa vogliamo e, dunque,

T: **vieni sempre, Signore.**

- a conclusione delle invocazioni, **viene deposto il Lezionario sulla culla**
- quindi **lettura del vangelo di Luca (proiettato) → legge un altro educatore**
DAL VANGELO SECONDO LUCA (1, 26 - 31)
²⁶ Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città di Galilea, chiamata Nazaret, ²⁷ a una vergine fidanzata a un uomo chiamato Giuseppe, della casa di Davide; e il nome della vergine era Maria. ²⁸ L'angelo, entrato da lei, disse: «Ti saluto, o favorita dalla grazia; il Signore è con te». ²⁹ Ella fu turbata a queste parole, e si domandava che cosa volesse dire un tale saluto. ³⁰ L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹ Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù.
- riflessione / intervento di don Claudio... **come mai il lezionario nella culla e non Gesù...**
richiamo al senso dell'avvento e la culla come il grembo di Maria...
- *spesso noi pensiamo alle nostre disgrazie, alle cose che non vanno, ai limiti, ai problemi, alle cose che non ci piacciono... oggi, invece, il Signore mi dice di "non temere" perché sono "pieno di grazia"... il Signore mi sceglie perché mi vuole bene gratuitamente, non per i meriti*
- **ascolto del brano GRAZIE MILLE degli 883** <https://www.youtube.com/watch?v=tExOAMVZh5o>
- **ognuno scrive sul foglietto quali sono le "grazie" che riconosco in me e che ho ricevuto in queste ultime settimane, mentre il brano si ripete di sottofondo a volume molto basso**
PER GRAZIE INTENDIAMO: tutto quello che ho ricevuto dagli altri gratis e in modo imprevisto, non atteso, che ha originato in me un senso di gratitudine, che mi ha fatto bene... un gesto, un sorriso, un dono, un incontro, un abbraccio, un messaggio, un like, una telefonata, un regalo...
 - **mentre i ragazzi scrivono il testo del canto appena ascoltato è proiettato su slide**
- i foglietti vengono raccolti in un cestino sul tavolino vicino alla culla
- **canto ... Il giorno della speranza (proiettato)**

Verrà una giovane Donna,
il suo nome è Donna Maria.
Nessuno vede il mistero in lei;
lo conosce il silenzio di un uomo.

E tu, Betlemme, città di Dio,
hai sognato un grande momento:
così hai tutto esaurito:
per Maria c'è solo una grotta. **Rit.**

Rit. Gloria, gloria, alleluia!
Ecco il giorno della speranza!
Gloria, gloria, alleluia!
è l'annuncio di pace al mondo.

Sarà un domani migliore
per chi attende liberazione!
Natale è annuncio profetico:
sta per nascere un popolo nuovo. **Rit.**

SECONDO MOMENTO: "NON TEMERE" - GIUSEPPE

- **lettura del vangelo** dell'annuncio dell'angelo a Giuseppe (*proiettato*) **Matteo 1,18-25**
¹⁸ La nascita di Gesù Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, era stata promessa sposa a Giuseppe e, prima che fossero venuti a stare insieme, si trovò incinta per virtù dello Spirito Santo. ¹⁹ Giuseppe, suo marito, essendo uomo giusto e non volendo esporla a infamia, si propose di lasciarla segretamente. ²⁰ Ma, mentre aveva queste cose nell'animo, ecco che un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria tua moglie, perché ciò che in lei è generato è dallo Spirito Santo. ²¹ Ella partorirà un figlio e tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati".

- breve intervento di don Claudio sulla fiducia e il sogno di Giuseppe, **che ricorda un altro sogno/sonno... quello di Adamo alla creazione della donna...**
- dalla **lettera di don Tonino Bello a Giuseppe** (lettura a più voci)... **mentre scorrono slide con immagini di Maria e Giuseppe...**

1 LETTORE:

Dimmi, Giuseppe, quand'è che hai conosciuto Maria? Forse un mattino di primavera, mentre tornava dalla fontana del villaggio con l'anfora sul capo e con la mano sul fianco, snello come lo stelo di un fiordaliso?

2 LETTORE:

O forse un giorno di sabato, mentre con le fanciulle di Nazareth conversava in disparte, sotto l'arco della sinagoga? O forse un meriggio d'estate, in un campo di grano, mentre abbassando gli occhi splendidi, per non rivelare il pudore della povertà, si adattava all'umiliante mestiere di spigolatrice?

1 LETTORE:

Quando ti ha ricambiato il sorriso e ti ha sfiorato il capo con la prima carezza, che forse era la sua prima benedizione e tu non lo sapevi? E la notte tu hai intriso il cuscino con lacrime di felicità. Ti scriveva lettere d'amore? Forse sì!

2 LETTORE:

*Poi una notte hai preso il coraggio a due mani e sei andato sotto la sua finestra, profumata di basilico e di menta e le hai cantato sommessamente le strofe del Cantico dei Cantici:
 "Alzati amica mia, mia bella e vieni! O mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia,
 nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce,
 perché la tua voce è soave e il tuo viso è leggiadro".*

1 LETTORE:

E la tua amica, la tua bella si è alzata davvero, è venuta sulla strada, facendoti trasalire, ti ha preso la mano nella sua e mentre il cuore ti scoppiava nel petto, ti ha confidato lì, sotto le stelle, un grande segreto.

2 LETTORE:

Solo tu, il sognatore, potevi capirla. Ti ha parlato di Jahvè. Di un angelo del Signore. Di un mistero nascosto nei secoli e ora nascosto nel suo grembo. Di un progetto più grande dell'universo e più alto del firmamento che vi sovrastava.

- **Intervento del don per rilanciare la provocazione: Giuseppe vince la paura per amore e si fida... sente di essere amato e di poter amare... con e per amore si possono superare tante cose, tante difficoltà...**
- **Penso ad una persona che mi ama, per la quale sono importante... in 4 ambiti di vita: FAMIGLIA; SCUOLA O LAVORO; GRUPPO DI AMICI O COMPAGNI; TEMPO LIBERO**
- **Ognuno pensa e scrive sui cartelloni sparsi in giro per la chiesa una persona per la quale è importante...**
- **Fatto il giro dei quattro cartelli, si va davanti alla culla per raccogliere un foglio con riportati alcuni gesti possibili di gentilezza...**

COME POSSIAMO ESSERE PORTATORI DI CAMBIAMENTO?

C'è un modo molto semplice: praticare la gentilezza.

Che cos'è la gentilezza?

È un gesto o una parola tenera, dolce, amorevole donata per il gusto di farlo, senza aspettare nulla in cambio.

Il gesto di gentilezza inaspettato provoca gioia e benessere in chi lo riceve e la gioia rimbalza di nuovo verso chi lo ha compiuto.

La gentilezza è disinteressata.

La gentilezza genera altra gentilezza, è contagiosa.

La gentilezza è disarmante: è difficile continuare a litigare se chi viene attaccato risponde con gentilezza.

La gentilezza disinnesci i conflitti.

La gentilezza è dei forti, perché chi è forte non ha bisogno di sopraffare gli altri.

La gentilezza è rivoluzionaria, sorprende.

SEMPLICI GESTI DI GENTILEZZA

Salutare e sorridere a chi non si conosce.

Offrire un caffè.

Donare un fiore (anche a una persona a caso, per strada)

Fare un complimento gratuito.

Lasciare un biglietto con un bell'augurio sul cestino di una bicicletta o sul tergicristallo di una macchina

Fare un piccolo regalo inaspettato.

Ascoltare

- **ognuno va ad occupare un banco (un solo banco a testa)** e legge attentamente il **foglio con le provocazioni** e i **suggerimenti per vivere la gentilezza...**
- **mi faccio alcune domande** (per la riflessione personale e per fare l'esame di coscienza in preparazione alla confessione) se sono stato gentile ... **→ proiettate sullo schermo**

***** tempo per la riflessione e per le confessioni *****

Noi educatori aiutiamo a gestire il tempo delle confessioni...

TERZO MOMENTO: "L'ANNUNCIO DELLA SPERANZA" - IL GIUBILEO 2025

- ad un certo punto **suona un corno...** annuncio di gioia, di un anno di pace e perdono
- intervento di don Claudio
- video sul Giubileo? https://www.youtube.com/watch?v=h9hr_fYWTS0 fino al minuto 3' o *anche no*
- **breve spiegazione del logo (proiettato)...** insistenza sul fatto che siamo tutti sulla stessa barca... e Gesù è l'ancora...
- **segno finale: scriviamo dietro al foglio della gentilezza il nome delle persone che avevamo scritto sui cartelloni e costruiamo una barchetta con quel foglio...**
- Padre nostro e benedizione
- Canto finale _____